



Bologna



BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



LA CRONACA

Asp, arriva un premio contro l'assenteismo

BETTAZZI A PAGINA IX



SUL SITO

Codamozza e famiglia foto di lupi in Appennino

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT



LA CULTURA

Ghermandi, stirpe d'arte da Romana a Francesca

NALDI A PAGINA XV

Il bilancio di Merola "Ho dato l'anima non ho rimpianti"

- > Il sindaco fa il punto al termine del suo mandato
- > "Sono stati cinque anni non facili ma appassionanti"
- > "Con me assessori di livello, ora non so chi resterà"

«Ci ho messo l'anima, molto cuore, abbastanza competenze, molta capacità di innovazione. Ho la coscienza a posto». Questo è il bilancio del sindaco Virginio Merola. Al di là dei numeri, e al di là della campagna elettorale, che il primo cittadino aprirà sabato, Merola non si dà un voto — «me lo daranno i cittadini» — ma racconta «a testa alta» cinque anni di amministrazione. Un unico «rammarico»: «Non aver fatto abbastanza per il rispetto delle regole civili. È un tema che abbiamo sottovalutato». Si parla, in sostanza, di sicurezza e degrado. Quanto alla giunta: «È una bella squadra, ma non so chi resterà».

BIGNAMI A PAGINA II

L'INIZIATIVA

Professori e dintorni firmano per Virginio "Ma la nuova giunta sia più autorevole"

ELEONORA CAPELLI

INTELLETTUALI e professori firmano un appello perché il sindaco Virginio Merola sia rieletto al primo turno ma "suonano la sveglia" sulla prossima giunta, che deve essere «del sindaco e non delle correnti, ancora più competente e autorevole dell'attuale, in particolare nei settori strategici della futura Città Metropolitana». La società civile che in passato si è riunita nell'esperienza dei girotondi o appunto della "Sveglia", scende in campo per «invitare al voto per Merola», in modo da «sconfiggere i populismi che si fanno minacciosi anche a Bologna». Chiedono al primo cittadino di «definire l'elezione diretta del sindaco metropolitano» e stanno organizzando un'assemblea pubblica tra un mese per un confronto diretto con il "loro" candidato.

A PAGINA III

IL CASO/ L'ESPOSTO DEL DISSIDENTE UZAN: "A BOLOGNA PER ESPORTARE CAPITALI"

Tutte le accuse al figlio di Erdogan

È UN esposto di quattro pagine quello presentato dal magnate Murat Hakan Uzan alla Procura di Bologna. Un atto d'accusa contro il presidente turco Recep Tayyip Erdogan e suo figlio Bilal, attraverso il quale l'esule chiede ai magistrati di verificare i movimenti di capitali in Italia. Per Uzan si potrebbe trattare di denaro frutto di attività illecite e corruzione. Potrebbero essere i soldi della "Tangentopoli del Bosforo".

BALDESSARRO A PAGINA V



L'INTERVISTA

Parla Grillini "Con lo stop alla Cirinnà mi è venuto un colpo..."

DI RAIMONDO A PAGINA XI

SPESI 41 MILA EURO PER LE NUOVE SEDUTE



Cubi e mappe anti writer "Così fermeremo i vandali"

GLI "ultracubi" sono stati posati da poco sotto le Due Torri e in piazza della Mercanzia, con relativo strascico di polemiche, ma già devono difendersi da graffiti e sporcizia, come i loro "cugini" di piazza San Martino o via Azzo Gardino.

«Le nuove mappe del centro che verranno installate sui "totem" - spiega l'architetto autore delle sedute, Marco Ferrari - hanno una speciale superficie anti-graffiti. Così anche i cubi possono venire puliti con carta abrasiva».

A PAGINA VII

L'ANALISI

Per la cultura 50 milioni di cui godono in pochi

Un convegno sul cinema impegnato e alcuni dati sugli investimenti in città



Il cinema in Piazza Maggiore

GIACOMO MANZOLI

L'IMPEGNO delle istituzioni locali per la cultura, nonostante la crisi, non è calato. Anzi. Secondo quanto affermato dall'assessore bolognese alla cultura, Davide Conte, nel corso di un convegno dedicato al Sistema dell'impegno nel cinema italiano, organizzato dal Dipartimento delle Arti e dalla Fondazione Gramsci, la cifra complessiva che il Comune e la Regione destinano alle realtà culturali del territorio di Bologna si aggira intorno ai 50 milioni di euro annui. Solo la cifra erogata dal Comune prevede infatti, fra gli altri, circa 2,5 milioni per il Comunale, circa 13 milioni per le biblioteche, 8 milioni per i musei e così via. E sono risorse che potrebbero aumentare: nella stessa circostanza, per esempio, l'assessore regionale Massimo Mezzetti ha parlato dell'incremento del fondo regionale per l'audiovisivo, che potrà contare probabilmente su un ulteriore milione di euro (oltre all'1,6 già previsto) proveniente da fondi europei.

SEGUE A PAGINA XV

Zucchelli
argenterie antiche e moderne
oggetti da regalo e arredamento

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DAL 20 AL 40%

Corte Isolani, 6/a - Bologna
Tel. e Fax 051.22.21.50
info@zucchelliargenti.com
www.zucchelliargenti.com

IL BOLOGNINO

“

Nel discorso di fine mandato il sindaco di Bologna Merola ha detto di averci messo anima e cuore. In caso di riconferma ha promesso di metterci anche testa.

(federico taddia)

”

SEGUE A PAGINA XIII

LO SPORT

Un anno senza Dall'Ara Saputo vuole pensarci su

EMILIO MARRESE

C'è una novità sullo stadio: molto probabilmente il Bologna dovrà traslocare per un intero campionato (a Modena, Reggio o Ferrara). Ma intanto c'è da godersi l'elettrizzante sfida alla Juve, e per l'occasione arrivano oggi in città i Saputo's. Joey è annunciato col papà Lino dal Canada per vivere di persona la loro prima notte da big al Dall'Ara, tutto esaurito domani sera.

SEGUE A PAGINA XIII

Joey Saputo, proprietario del Bfc

COMPRO ANTICHITÀ
LA ROCCA ANTICHITÀ
e-mail: compromobilantichita@gmail.com

Mobili - Pietre
Camini - Quadri
Oggetti - Arredi

ACQUISTO ANTIQUARIATO NEL NORD ITALIA
cell. 335.273555 - tel. 0365.85038
PIAZZA ROCCA, 25 - SABBIO CHIESE (BS)

069-138-080



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Il bilancio di Merola “Ho dato l’anima non ho rimpianti”

- > Il sindaco fa il punto al termine del suo mandato
- > “Sono stati cinque anni non facili ma appassionanti”
- > “Con me assessori di livello, ora non so chi resterà”

«CI ho messo l’anima, molto cuore, abbastanza competenze, molta capacità di innovazione. Ho la coscienza a posto». Questo è il bilancio del sindaco Virginio Merola. Al di là dei numeri, e al di là della campagna elettorale, che il primo cittadino aprirà sabato, Merola non si dà un voto — «me lo daranno i cittadini» — ma racconta «a testa alta» cinque anni di ammini-

strazione. Un unico «rammarico»: «Non aver fatto abbastanza per il rispetto delle regole civili. È un tema che abbiamo sottovalutato». Si parla, in sostanza, di sicurezza e degrado. Quanto alla giunta: «È una bella squadra, ma non so chi resterà».

BIGNAMI A PAGINA II

Il bilancio di Merola “Ho tenuto insieme una città ancora divisa”

Il sindaco: per l’acqua agli occupanti sarò scagionato
“Sono stati anni difficili, ma ci ho messo l’anima”

SILVIA BIGNAMI

«CI ho messo l’anima, molto cuore, abbastanza competenze, molta capacità di innovazione. Ho la coscienza a posto». Questo è il bilancio del sindaco Virginio Merola. Al di là dei numeri, e al di là della campagna elettorale, che il primo cittadino aprirà sabato, Merola



Peso: 1-15%,2-43%



IL BILANCIO

non si dà un voto — «me lo daranno i cittadini» — ma racconta «a testa alta» cinque anni di amministrazione. Un unico «rammarico»: «Non aver fatto abbastanza per il rispetto delle regole civili. È un tema che abbiamo sottovalutato». Si parla, in sostanza, di sicurezza e degrado. A parte questo però rivendica i risultati: «È stato un mandato non facile, ma appassionante. So che il secondo tempo non sarà meno faticoso, ma alla fine vinceremo il campionato. Tante cose le abbiamo fatte, altre restano da fare». Merola snocciola numeri a colpi di slide e grafici pubblicati anche sul sito del Comune, al suo fianco tutti gli assessori tranne il «delfino» Matteo Lepore, a Tokyo in missione. Una squadra da confermare? «Una buona squadra, con tanti giovani, una nuova leva di amministratori» dice il sindaco, anche se «è presto per il totogiunta». In platea ad ascoltarlo pure i presidenti di quartiere e il Pd del segretario Francesco Critelli. «Non ho da lamentarmi né da chiedere nulla di più al Pd — dice Merola — Il Pd bolognese è controcorrente, al di là delle correnti, perché vuole restare unito per il bene della città».

Per questo Merola resta la fiducia, anche se «la città è divisa, ma abbiamo fatto di tutto per tenerla unita». Sull'immigrazione per esempio: «Non c'è razzismo, ma un clima che genera rancore. Invece noi dobbiamo restare aperti e solidali». Ottimista anche sull'inchiesta per le case occupate: «Ho dato l'acqua a chi non l'aveva, penso sarò scagionato». Al suo fianco Amelia Frascaroli, che si candiderà in una lista a sinistra insieme ai vendoliani che oggi daranno vita all'associazione «Sinistra beni comuni». Sarebbe bello ci fosse anche Roberto Morgantini, «ma lui ha 69 anni e non voglio forzarlo. Di certo sarà nel mio comitato elettorale». Il primo cittadino partirà a marzo con un nuovo tour nei quartieri, sui quali punta 10 milioni di nuovi investimenti. E a metà aprile prepara un evento con gli Stadio, vincitori di Sanremo, e col maestro Ezio Bosso. Unica stoccata è per i 5 Stelle, dopo il dietrofront sul «canguro» che poteva blindare la legge sulle unioni civili: «Hanno imparato la vecchia politica, forse quello che dicevano era solo demagogia».

LA MOBILITÀ RIVOLUZIONATA

T-days e isole pedonali
Ma l'idea resta a metà

IT-DAYS sono al primo posto per Virginio Merola, nelle «cose fatte» da rivendicare, con i suoi 20mila metri quadrati di città pedonale. Il sindaco aveva lanciato l'idea già nella campagna elettorale 2011, anche se rispetto



ANDREA COLOMBO

alle promesse di allora, la giunta ha fatto le cose a metà. È stata di fatto accantonata infatti la più ambiziosa Zap, Zona ad Alta Pedonalità, che doveva riscrivere l'intera mobilità nell'area del Mille, abolendo la circolazione dei motorini in una parte del centro. Da rivendicare, per Merola, anche i 36,4 chilometri di ciclabili in più da inizio mandato. Un investimento da 7 milioni di

euro che tuttavia ha attirato anche diverse critiche all'assessore Andrea Colombo, accusato di aver creato una tangenziale per le bici poco frequentata.

WELFARE NERVO SCOPERTO

Assegnati 2mila alloggi
L'allarme occupazioni

OLTRE sessanta milioni di euro l'anno investiti nel Welfare, e la speranza di risolvere entro il prossimo mese il nodo dell'emergenza abitativa. Il sindaco Virginio Merola si concentra sui 2093 alloggi assegnati durante



AMELIA FRASCAROLI

il mandato, e sulla creazione di altri 143 alloggi di transizione, oltre all'accoglimento di 90 nuclei familiari nell'ex condominio Galaxy. In tema di emergenza abitativa si sono tuttavia concentrate le tensioni degli ultimi mesi, tra occupazioni e inchieste della procura.

Appena due giorni fa ha fatto discutere l'ipotesi che l'assessore al Welfare Amelia Frascaroli potesse aprire un tavolo (poi smentito) col collettivo Social Log, «favorendo chi ha occupato case» è l'accusa degli avversari. Sulle occupazioni è aperto un fascicolo in procura.

LE POLEMICHE SULLA SCUOLA

Azzerate le liste d'attesa
Tensioni con le maestre

È L'AZZERAMENTO delle liste d'attesa nelle scuole di infanzia, con la realizzazione di 650 nuovi posti, il numero che sta a cuore al sindaco Virginio Merola quando si arriva al capitolo Scuola, delega affidata a Marilena



MARILENA PILLATI

Pillati. Tuttavia, proprio sulla scuola si sono concentrati i problemi della giunta nei primi anni di mandato. In particolare, si ricorda la sconfitta del sindaco al referendum contro il finanziamento pubblico alle scuole private cattoliche, pari a 1 milione di euro l'anno. Nonostante la vittoria dello stop ai fondi, la giunta ha confermato i finanziamenti alle paritarie. Problemi anche

con le circa 200 maestre assunte dal Comune, ma con un contratto secondo le insegnanti peggiorativo delle loro condizioni di lavoro.

LO STRAPPO SULLA CULTURA

Più turisti e iniziative
Il caos del caso Ronchi

«CON 2,2 milioni di turisti nel 2015 Bologna è la prima destinazione in Italia per aumento dei turisti». È il primo dei numeri snocciolati dal sindaco Virginio Merola, ed è il capitolo legato a Turismo, area di competenza di



MATTEO LEPORE

Matteo Lepore, e Cultura, delega di Davide Conte. Tra successi mette anche un +25% dell'afflusso ai musei nel 2015. Il settore, che pure ha avuto un forte sviluppo grazie alle tante riqualificazioni urbane avviate o terminate, è stato segnato però anche dal turbolento «licenziamento» dell'assessore Alberto Ronchi, oggi sostenitore degli avversari di Merola alle

Comunali. Un tempo fedelissimo del sindaco, Ronchi ha guidato la Cultura per quattro anni e mezzo ed è stato costretto a lasciare la giunta solo pochi mesi fa, dopo lo sgombero del collettivo Atlantide.



Peso: 1-15%,2-43%



IL SINDACO
Merola ieri alla
conferenza
stampa del
bilancio di
mandato



Peso: 1-15%,2-43%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

069-138-080



L'INIZIATIVA

Professori e dintorni firmano per Virginio "Ma la nuova giunta sia più autorevole"

ELEONORA CAPELLI

INTELLETTUALI e professori firmano un appello perché il sindaco Virginio Merola sia rieletto al primo turno ma "suonano la sveglia" sulla prossima giunta, che deve essere «del sindaco e non delle correnti, ancora più competente e autorevole dell'attuale, in particolare nei settori strategici della futura Città Metropolitana». La società civile che in passato si è riunita nell'esperienza dei girotondi o appunto della "Sveglia", scende in campo per «invitare al voto per Merola», in modo da «sconfiggere i populismi che si fanno minacciosi anche a Bo-

logna». Chiedono al primo cittadino di «definire l'elezione diretta del sindaco metropolitano» e stanno organizzando un'assemblea pubblica tra un mese per un confronto diretto con il "loro" candidato.

A PAGINA III

Gli intellettuali per Virginio "Ma la nuova giunta sia più autorevole"

Un appello firmato da professori e intellettuali
"Un altro mandato contro il rischio populismi"

ELEONORA CAPELLI

INTELLETTUALI, medici, economisti e professori firmano un appello perché il sindaco Virginio Merola sia rieletto al primo turno ma "suonano la sveglia" sulla prossima giunta, che deve essere «del sindaco e non delle correnti, ancora più competente e autorevole dell'attuale, in particolare nei settori strategici della futura Città Metropolitana». La società civile che in passato si è riunita nell'esperienza dei girotondi o appunto della "Sveglia", scende in campo per «invitare al voto per Merola», in modo da «sconfiggere i populismi che si fanno minacciosi anche a Bologna». Chiedono al primo cittadino di «definire l'elezione diretta del sindaco metropolitano» e organizzano un'as-

semblea pubblica tra un mese per un confronto diretto con il "loro" candidato. «Siamo preoccupati di quanto si agita nel radicalismo politico e sociale della sinistra — si legge nell'appello — dove si generano divisioni e contrapposizioni che di certo non aiutano a costruire quel blocco politico indispensabile per essere vincenti fin dal primo turno». Tra i firmatari l'architetto Pietro Maria Alemana, già presidente della sezione regionale dell'Inu, la professoressa Luisa Brunori, il neurochirurgo Fabio Calbucci, Paola Calzolari, vedova del rettore Pier Ugo, l'ex assessore provinciale al bilancio Maria Bernardetta Chiusoli. E ancora, il professor Giovanni De Plato, Federico Enriques che ha guidato la Zanichelli per oltre un quarto di

secolo, la storica Maria Giuseppina Muzzarelli, già assessore regionale. C'è il libraio dell'Ambasciatori, Romano Montroni, il geriatra Afro Salsi, Livia Zaccagnini, figlia dello storico leader della Dc, Benigno Zaccagnini, Federico Stame, il notaio che è stato una delle anime dei Quaderni Piacentini. Un'operazione simile a quella che sta facendo l'assessore Frascaroli, in questo caso per riunire un altro versante della società civile. Si tradurrà in una vera e propria lista civica? «Be', perché no, vedremo» risponde la professoressa Brunori.

Il movimento della "Sveglia" si mobilitò dopo il mandato di Giorgio Guazzaloca per chiedere primarie nel centrosinistra e impegno della società civile, e ora il sostegno per Merola è nel

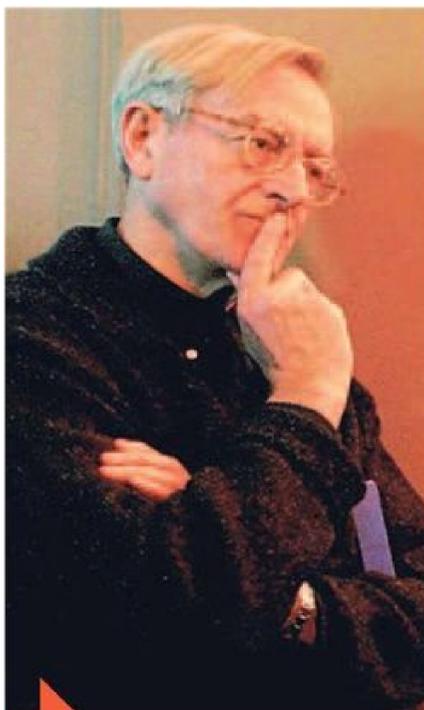


Peso: 1-5%,3-27%



segno di un giudizio a due facce. Se il mandato del primo cittadino ha segnato secondo i firmatari «un necessario momento di discontinuità rispetto al passato», il processo di cambiamento si presenta «non sempre deciso nella direzione e approssimativo nella realizzazione». Avanti quindi per vincere al primo turno, quindi, ma con «un'idea di città» da rilanciare.

Ventotto firme da Enriques a Montroni, da Alemagna a De Plato, da Stame alla Muzzarelli



IL LIBRAIO

Romano Montroni, storico direttore delle Feltrinelli e poi consulente Coop, è presidente del Centro per il libro e la lettura del Mibact



L'EDITORE

Federico Enriques è stato direttore e amministratore delegato dell'editrice Zanichelli. Nel 2006 è stato eletto senatore nelle liste Pd



Peso: 1-5%,3-27%